

**T**  
**TEATRO  
DI NAPOLI**  
TEATRO NAZIONALE  
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

◆ ◆ ◆ ◆  
**FONDAZIONE  
CAMPANIA  
DEI FESTIVAL**  
DIREZIONE ARTISTICA  
RUGGERO CAPPUCCIO

**ERT** Emilia Romagna  
Teatro Fondazione  
Teatro Nazionale

TEATRONAZIONALE  
**TEATRO  
STABILE  
TORINO**



# FERITO A MORTE

TEATRO CARIGNANO 8 - 13 NOVEMBRE 2022

# FERITO A MORTE

autore Raffaele La Capria  
adattamento Emanuele Trevi  
regia Roberto Andò

con Andrea Renzi, Paolo Cresta, Giovanni Ludeno,  
Gea Martire, Paolo Mazzarelli,  
Aurora Quattrocchi, Marcello Romolo

Matteo Cecchi, Clio Cipolletta, Giancarlo Cosentino, Antonio Elia,  
Rebecca Furfaro, Lorenzo Parrotto, Vincenzo Pasquariello,  
Sabatino Trombetta, Laure Valentinelli  
la voce di Roger in inglese è di Tim Daish

scene e luci Gianni Carluccio  
costumi Daniela Cernigliaro  
video Luca Scarzella  
suono Hubert Westkemper  
coreografie Luna Cenere  
aiuto regia Luca Bargagna

assistente alle scene Sebastiana Di Gesù, assistente ai costumi Pina Sorrentino  
direttore di scena Sandro Amatucci, capo macchinista Fabio Barra  
macchinisti Nunzio Romano e Domenico Riso, datore luci Giuseppe Di Lorenzo  
elettricista Diego Contegno, fonico Italo Buonsenso  
tecnico video Alessandro Innaro, sarta Francesca Colica  
amministratrice di compagnia Angela Carrano, foto di scena Lia Pasqualino

Teatro di Napoli - Teatro Nazionale  
Fondazione Campania dei Festival  
Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale  
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

---

**DURATA SPETTACOLO: 2 ORE SENZA INTERVALLO**

---



Ma di che parla *Ferito a morte*? Parla di tutto e di niente, riassumerne la trama in poche righe sembra impossibile, mentre in realtà è facilissimo: il giorno della sua partenza da Napoli, un uomo convoca nella sua mente fatti e persone diverse. Questa convocazione mentale di volti, presenze, frammenti di scene e di discorsi, ognuno di noi la attiva in continuazione. È il teatro della mente. Nel contempo, quella dell'intellettuale che abbandona il suo paese natale e fa un bilancio della propria giovinezza è una situazione narrativa tipica, più volte evocata nella letteratura e nel cinema italiano.

*Emanuele Trevi*

Quello di La Capria è uno dei rari romanzi italiani che con il passare del tempo ha assunto un nitore classico che non è soltanto dovuto allo scintillio della forma, che potremmo paragonare a un cristallo molto lavorato, ma anche alla capacità di *Ferito a morte* di continuare a parlare a distanza di anni, di essere uno specchio, come ho detto, in cui la società napoletana di oggi può rivedersi. La borghesia di oggi, a Napoli e in generale nel Meridione, finisce per ritrovarvi gli stessi temi e gli stessi problemi che ancora l'affliggono: la metafora dell'occasione mancata, il senso di dispersione, un edonismo che, se non è perdente, è immobile, autistico e, in un modo o nell'altro, rischia sempre di naufragare nel fallimento, tutti caratteri che valgono a Napoli come a Palermo. Se un borghese napoletano dei nostri tempi si siede in platea e sente questa musica, indubbiamente, la riconosce ancora come sua, nelle aspirazioni, negli smacchi, nei rimpianti, nella stessa coralità della commedia. Annamaria Ortese vedeva Napoli con uno sguardo ritorto dentro di sé, con tutto il suo furore di scrittrice creaturale, con tutta la sua intransigenza, Dudù, che era un illuminista ma soggiogato dalla luce, con lo sguardo completamente rivolto fuori da sé. C'è una lettera di Anna Maria Ortese a Dudù dove lei gli dice: «tu sei per me il mio sguardo, lo sai questo?» E poi: «Rimani sempre legato al mare, non ti staccare». Bene sono proprio queste due visioni contrastanti, confliggenti, della stessa città che bisogna cercare, non di riconciliare, ma di tenere in equilibrio.

*Roberto Andò*

Tratto da *Ma di che parla Ferito a morte?* Conversazione con Roberto Andò ed Emanuele Trevi di Attilio Scarpellini



@lavazzamuseo



ARMANDO TESTA



# Vivi l'esperienza del Museo Lavazza!

Vieni a scoprirlo e potrai vivere un'incredibile coffee experience.

**Orari Museo: da mercoledì a domenica, 10 - 18 | Nuvola Lavazza, via Bologna 32, Torino.**  
Per info e prenotazioni scrivi a [info.museo@lavazza.com](mailto:info.museo@lavazza.com) o visita il nostro sito [museo.lavazza.com](http://museo.lavazza.com)

INGRESSO GRATUITO CON:



[museo.lavazza.com](http://museo.lavazza.com)



MUSEO  
**LAVAZZA**